



I.C. "F.LLI SOMMARIVA"



Via Gandhi, 1 - 37053 Cerea (VR) - Tel. 0442/80217 - 0442/82038 - Fax 0442/327497

email: vric85500g@istruzione.it url: www.icsommariva.gov.it

anno scolastico 2016/2017



Documento di valutazione degli alunni .

Si propongono alcuni elementi di riflessione legati alla valutazione:

La valutazione *“Precede, accompagna e segue i percorsi curricolari. Attiva le azioni da intraprendere, regola quelle avviate, promuove il bilancio critico su quelle condotte a termine. Assume una preminente funzione formativa, di accompagnamento dei processi di apprendimento e di stimolo al miglioramento continuo”*. (Indicazioni per il curricolo per la scuola dell’infanzia e il primo ciclo dell’istruzione)

Riferimenti normativi in materia di valutazione degli alunni:

- D.L. 137 del 1 settembre 2008, convertito con modificazioni nella legge 169 del 30 ottobre 2008
- D.M. n. 5 del 16 gennaio 2009
- DPR 122 del 22 giugno 2009

Punti salienti della normativa:

“Una valutazione adeguatamente formativa e di qualità non rileva solamente gli esiti, ma pone attenzione soprattutto ai processi formativi dell’alunno, è strettamente correlata alla programmazione delle attività e agli obiettivi di apprendimento, considera il differenziale di apprendimento. (art. 1 comma 6 Schema di regolamento L. 169/08).

La valutazione dei processi formativi e degli esiti degli apprendimenti conseguiti è oggetto di adeguata informativa per le famiglie degli alunni. (art. 1 comma 7 Schema di regolamento L. 169/08).

La valutazione ha per oggetto il processo di apprendimento, il comportamento e il rendimento scolastico complessivo degli alunni. (art. 1 comma 3 DPR 122/09)

Il collegio dei docenti definisce modalità' e criteri per assicurare omogeneità, equità' e trasparenza della valutazione, nel rispetto del principio della libertà di insegnamento. Detti criteri e modalità fanno parte integrante del piano dell'offerta formativa. (art. 1 comma 5 DPR 122/09)

Scuola Primaria

Nel documento di valutazione, la valutazione periodica ed annuale degli alunni sono effettuate mediante l'attribuzione di voti numerici espressi in decimi e illustrata con giudizio analitico sul livello globale di maturazione raggiunto dall'alunno. (art. 2 comma 1 Schema di regolamento L. 169/08).

Il termine "equipe pedagogica" definisce i docenti della classe responsabili delle attività educative e didattiche, "titolari degli insegnamenti delle discipline comprese nei piani di studio nazionali". (art. 2 comma 9 Schema di regolamento L. 169/08).

La valutazione, periodica e finale, degli apprendimenti e' effettuata nella scuola primaria dal docente ovvero collegialmente dai docenti contitolari della classe (art. 2 comma 1 DPR 122/09)

Al termine della scuola primaria all'alunno ammesso al primo anno della scuola secondaria di I grado viene rilasciata una certificazione dei traguardi di competenza e del livello globale di maturazione raggiunti dallo studente. (art. 2 comma 7 Schema di regolamento L. 169/08).

Scuola Secondaria di primo grado

La valutazione, periodica e finale, degli apprendimenti e' effettuata nella scuola secondaria di primo grado, dal consiglio di classe, presieduto dal dirigente scolastico o da suo delegato, con deliberazione assunta, ove necessario, a maggioranza. (art. 2 comma 1 DPR 122/09)

La valutazione periodica ed annuale degli apprendimenti e del comportamento degli alunni viene effettuata mediante l'attribuzione di voti numerici espressi in decimi. (art. 3 comma 1 Schema di regolamento L. 169/08).

Ai fini della validità dell'anno scolastico, per procedere alla valutazione degli alunni in sede di scrutinio finale è richiesta la frequenza di almeno tre quarti dell'orario annuale. Per casi eccezionali, le istituzioni scolastiche possono autonomamente stabilire motivate deroghe al suddetto limite su delibera del Collegio dei docenti.(art. 3 comma 2 Schema di regolamento L. 169/08).

Relativamente alla valutazione finale, definita in sede di scrutinio, sono ammessi alla classe successiva al primo e al secondo anno di corso gli alunni che hanno ottenuto un voto non inferiore a sei decimi in ciascuna disciplina o gruppo di discipline.(art. 3 comma 3 Schema di regolamento L. 169/08).

La valutazione finale degli apprendimenti e del comportamento dello studente è riferita a ciascuna classe frequentata.(art. 3 comma 5 Schema di regolamento L. 169/08).

I docenti incaricati delle attività alternative all'insegnamento della religione cattolica forniscono preventivamente ai docenti della classe elementi conoscitivi sull'interesse manifestato e il profitto raggiunto da ciascun alunno. (art. 2 comma 5 DPR 122/09)

Nel caso in cui l'ammissione alla classe successiva sia comunque deliberata in presenza di carenze relativamente al raggiungimento degli obiettivi di apprendimento, la scuola provvede ad inserire una specifica nota al riguardo nel documento individuale di valutazione ed a trasmettere quest'ultimo alla famiglia dell'alunno. (art. 2 comma 7 DPR 122/09)

L' ammissione all'esame di Stato e' disposta, previo accertamento della prescritta frequenza ai fini della validità dell'anno scolastico, nei confronti dell'alunno che ha conseguito una votazione non inferiore a sei decimi in ciascuna disciplina o gruppo di discipline valutate con l'attribuzione di un unico voto secondo l'ordinamento vigente e un voto di comportamento non inferiore a sei decimi. Il giudizio di idoneità e' espresso

dal consiglio di classe in decimi, considerando il percorso scolastico compiuto dall'allievo nella scuola secondaria di primo grado. (art. 2 comma 5 DPR 122/09)

Giudizio e voto di idoneità per l'ammissione all'esame di stato del primo ciclo

Il giudizio di idoneità è espresso dal Consiglio di Classe considerando il percorso scolastico compiuto dall'alunno negli anni della scuola secondaria di primo grado. (art. 3 comma 2 Schema di regolamento L. 169/08).

Sarà formato da un giudizio discorsivo(vedi griglia sinottica allegata) e da un voto in decimi (delibera Collegio dei Docenti del 31 marzo 2014)

Il voto di idoneità verrà determinato prendendo come riferimento la media dei voti delle singole discipline del secondo quadrimestre che potrà essere arrotondata per difetto o per eccesso a seconda del percorso scolastico e del comportamento dell'alunno. (delibera Collegio dei Docenti del 31 marzo 2014)

Se durante lo scrutinio del 2° quadrimestre un alunno presenta delle insufficienze e il Consiglio di Classe delibera di ammetterlo all'esame di stato, per la determinazione del voto di idoneità si dovrà tenere conto della media dei voti proposti dai docenti prima di elevare le insufficienze a sei. (delibera Collegio dei Docenti del 31 marzo 2014.)

Valutazione dell'insegnamento della religione cattolica

I docenti incaricati dell'insegnamento della religione cattolica fanno parte della componente docente negli organi scolastici con gli stessi diritti e doveri degli altri docenti, ma partecipano alle valutazioni periodiche e finali solo per gli alunni che si sono avvalsi dell'insegnamento della religione cattolica(art.309 297/94). Con esclusivo riferimento a tali alunni, essi concorrono alla determinazione del voto del comportamento e all'ammissione alla classe successiva o all'esame finale di ciclo. (art. 7 comma 2 Schema di regolamento L. 169/08).

La valutazione dell'insegnamento della religione cattolica viene espressa mediante una speciale nota da allegare al documento di valutazione riguardante l'interesse dell'alunno e il profitto che ne ritrae, con conseguente esclusione del voto in decimi. (art. 7 comma 1 Schema di regolamento L. 169/08).

Valutazione degli alunni con disabilità

Nella valutazione degli alunni diversamente abili da parte dei docenti è indicato, sulla base del piano educativo individualizzato, per quali discipline siano stati adottati particolari criteri didattici, quali attività integrative e di sostegno siano state svolte, anche in sostituzione parziale dei contenuti programmatici di alcune discipline. Gli alunni diversamente abili sostengono le prove finalizzate alla valutazione del rendimento scolastico, con l'uso degli ausili loro necessari.” (art. 318 297/94)

Eventuali casi di alunni a rischio di non ammissione

Scuola Primaria

Eventuali casi di alunni a rischio di non ammissione alla classe successiva vanno segnalati entro il mese di marzo, con apposita relazione, redatta dal docente prevalente, in cui risultino adeguatamente espletati tutti gli interventi e i passaggi previsti (verbalizzazioni del caso nelle precedenti riunioni d'equipe, informazioni alla famiglia, interventi di recupero...) e tempestivamente comunicati alla famiglia mediante l'invio di lettera formale.(Delibera Collegio Docenti 31 marzo 2014)

Scuola Secondaria di primo grado

Eventuali casi di alunni a rischio di non ammissione alla classe successiva vanno segnalati entro il consiglio di classe del mese di marzo, verbalizzati e tempestivamente comunicati alla famiglia mediante l'invio di lettera formale. (Delibera Collegio Docenti 31 marzo 2014)

Valutazione per gli alunni con difficoltà specifiche di apprendimento (DSA)

La valutazione e la verifica degli apprendimenti degli alunni con difficoltà specifiche di apprendimento (DSA), adeguatamente certificate, può prevedere l'adozione delle previste misure dispensative e l'impiego di strumenti compensativi. (art. 9 comma 1 Schema di regolamento L. 169/08 e art 10 DPR 122/09).

Valutazione per gli alunni stranieri nel primo anno di scolarizzazione

I minori di lingua nativa non italiana presenti sul territorio nazionale hanno diritto all'istruzione indipendentemente dalla regolarità della posizione in ordine al loro soggiorno, nelle forme e nei modi previsti per i cittadini italiani e sono soggetti all'obbligo scolastico secondo le disposizioni vigenti in materia (art.11 comma 1 Schema di regolamento L. 169/08).

La valutazione periodica e annuale, per gli alunni stranieri nel primo anno di scolarizzazione all'interno del sistema di istruzione nazionale, mira a verificare la preparazione soprattutto nella conoscenza della lingua italiana, considera il livello di partenza dell'alunno, il processo di conoscenza, la motivazione, l'impegno e le sue potenzialità di apprendimento (art.11 comma 2 Schema di regolamento L. 169/08).

Valutazione del comportamento

Scuola Primaria

Con apposito decreto del Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca sono specificati i criteri per correlare la particolare e oggettiva gravità del comportamento al voto inferiore a sufficiente. La valutazione del **comportamento**, espressa con giudizio (non sufficiente, sufficiente, discreto, buono, distinto, ottimo) e attribuita collegialmente dall'"equipe pedagogica", il voto viene assegnato sulla base di una proposta elaborata dal docente prevalente e secondo i seguenti criteri:

- **grado di interesse e partecipazione alla vita della scuola**
- **correttezza dei linguaggi, delle relazioni e dei comportamenti**
- **rispetto delle regole**

Scuola Secondaria di primo grado

La valutazione del comportamento dell'alunno considera atteggiamenti, correttezza e coerenza nell'esercizio dei diritti e nell'adempimento dei doveri e modalità di partecipazione alla vita della scuola per l'intero arco temporale del periodo scolastico considerato. Può essere riferita non necessariamente a singoli episodi che abbiano dato luogo a sanzioni disciplinari.(art. 3 comma 8 Schema di regolamento L. 169/08).

La valutazione, espressa in sede di scrutinio intermedio e finale, si riferisce a tutto il periodo di permanenza nella sede scolastica e comprende anche gli interventi e le attività di carattere educativo posti in essere al di fuori di essa. La valutazione in questione viene espressa collegialmente dal consiglio di classe ai sensi della normativa vigente e concorre, unitamente alla valutazione degli apprendimenti, alla valutazione complessiva dello studente. (D.M. n. 5 del 16 gennaio 2009, art 2.2)

Ai fini della valutazione del comportamento dello studente, il Consiglio di classe tiene conto dell'insieme dei comportamenti posti in essere dallo stesso durante il corso dell'anno. (D.M. n. 5 del 16 gennaio 2009, art 3.1)

La valutazione espressa in sede di scrutinio intermedio o finale non può riferirsi ad un singolo episodio, ma deve scaturire da un giudizio complessivo di maturazione e di crescita civile e culturale dello studente in ordine all'intero anno scolastico. Il Consiglio di classe tiene in debita evidenza e considerazione i progressi e i miglioramenti realizzati dallo studente nel corso dell'anno. (D.M. n. 5 del 16 gennaio 2009, art 3.2)

La valutazione insufficiente del comportamento, soprattutto in sede di scrutinio finale, deve scaturire da un attento e meditato giudizio del Consiglio di Classe, esclusivamente in presenza di comportamenti di particolare gravità riconducibili alle fattispecie per le quali lo Statuto delle studentesse e degli studenti, nonché i regolamenti d'istituto prevedano l'irrogazione di sanzioni disciplinari che comportino l'allontanamento temporaneo dello studente dalla comunità scolastica per periodi superiori a quindici giorni. (D.M. n. 5 del 16 gennaio 2009, art 4.1)

L'attribuzione di una votazione insufficiente presuppone che il Consiglio di Classe abbia accertato che lo studente:

nel corso dell'anno sia stato destinatario di almeno una delle sanzioni disciplinari superiori a quindici giorni;

successivamente alla irrogazione delle sanzioni di natura educativa e riparatoria previste dal sistema disciplinare, non abbia dimostrato apprezzabili e concreti cambiamenti nel comportamento, tali da evidenziare un sufficiente livello di miglioramento nel suo percorso di crescita e di maturazione;

la valutazione insufficiente deve essere sempre adeguatamente motivata e verbalizzata in sede di effettuazione dei Consigli di Classe e di scrutini intermedi e finali (D.M. n. 5 del 16 gennaio 2009, art 4)

Scuola Primaria e Scuola Secondaria di primo grado

La valutazione del comportamento con voto inferiore a sei decimi in sede di scrutinio intermedio o finale è decisa dal consiglio di classe nei confronti dell'alunno cui sia stata precedentemente irrogata una sanzione disciplinare e al quale si possa attribuire la responsabilità nei contesti. (art.7 comma 2 DPR 122/09)

La valutazione del comportamento con voto inferiore a sei decimi deve essere motivata e deve essere verbalizzata in sede di scrutinio intermedio e finale. (art. 7 comma 3 DPR 122/09)

Valutazione di alunni con disturbi specifici dell'apprendimento

Nel **D.P.R. n.122 del 2009**, "Regolamento recante coordinamento delle norme vigenti per la valutazione degli alunni", l'art.10 ha espressamente previsto che "per gli alunni con difficoltà specifiche di apprendimento (DSA) adeguatamente certificate, la valutazione e la verifica degli apprendimenti, comprese quelle effettuate in sede di esame conclusivo dei cicli, devono tenere conto delle specifiche situazioni soggettive di tali alunni; a tali fini, nello svolgimento dell'attività didattica e delle prove di esame, sono adottati, nell'ambito delle risorse finanziarie disponibili a legislazione vigente, gli strumenti metodologico-didattici compensativi e dispensativi ritenuti più idonei".

La **Legge 170 del 2010**, che ha dettato nuove norme in materia di disturbi specifici di apprendimento in ambito scolastico, tra le finalità dell'art.2 indica di "adottare forme di verifica e di valutazione adeguate alle necessità formative degli studenti; mentre al comma 4 dell'art.5 ha stabilito che "agli studenti con DSA sono garantite, durante il percorso di istruzione e di formazione scolastica e universitaria, adeguate forme di verifica e di valutazione, anche per quanto concerne gli esami di Stato".

Successivamente nel **art.6 del D.M. del 12 luglio 2011, prot.5669**, cui sono allegate le Linee Guida per il diritto allo studio degli alunni e degli studenti con disturbi specifici di apprendimento, è ribadito che "la valutazione scolastica, periodica e finale, degli alunni e degli studenti con DSA deve essere coerente con gli interventi pedagogici-didattici (...) Le Istituzioni scolastiche adottano modalità valutative che consentono all'alunno o allo studente con DSA di dimostrare effettivamente il livello di apprendimento raggiunto, mediante l'applicazione di misure che determinino le condizioni ottimali per l'espletamento della prestazione da valutare - relativamente ai tempi di effettuazione e alle modalità di strutturazione delle prove - riservando

particolare attenzione alla padronanza dei contenuti disciplinari, a prescindere dagli aspetti legati all'abilità deficitaria".

Le norme citate sono state poi seguite dalla **Direttiva del 27 dicembre 2012** e dalla successiva **Circolare ministeriale n.8 del 2013** in cui gli alunni con DSA sono stati identificati all'interno della categoria dei BES (Bisogni educativi speciali).

STANDARD DI LIVELLO RELATIVI AL COMPORTAMENTO (SCUOLA PRIMARIA)

Il VOTO DI COMPORTAMENTO è attribuito dal team dei docenti in base agli **INDICATORI** sotto descritti per ogni fascia di Valutazione che comunque **NON CONCORRONO CONTEMPORANEAMENTE**

OTTIMO	<ul style="list-style-type: none">• Rispetta in tutte le situazioni il Regolamento di Istituto• Interagisce positivamente con i compagni• Si rapporta in modo sempre corretto con i docenti• Usa sempre un linguaggio corretto• Partecipa con vivo interesse a tutte le attività scolastiche
DISTINTO	<ul style="list-style-type: none">• Rispetta il Regolamento di Istituto• Si comporta correttamente con i compagni• Si rivolge educatamente ai docenti• Usa un linguaggio corretto• Partecipa con interesse alle attività scolastiche
BUONO	<ul style="list-style-type: none">• Rispetta in genere il Regolamento di Istituto• Ha un comportamento abbastanza corretto• E' sostanzialmente corretto nel rivolgersi ai docenti• Usa un linguaggio adeguato• Generalmente partecipa alle attività scolastiche
DISCRETO	<ul style="list-style-type: none">• Talvolta non rispetta il Regolamento di Istituto e va richiamato• Non sempre è corretto con i compagni• Non sempre ha un atteggiamento abbastanza rispettoso nei confronti dei docenti• Usa un linguaggio non sempre adeguato• Partecipa in modo discontinuo alle attività scolastiche e va sollecitato• Ha richiami sul libretto personale e sul registro di classe
SUFFICIENTE	<ul style="list-style-type: none">• Non sempre rispetta il Regolamento di Istituto e va spesso richiamato• Ha atteggiamenti poco corretti nei confronti dei compagni• Frequentemente si rivolge ai docenti in modo poco educato e rispettoso• Usa un linguaggio non sempre accettabile• Partecipa solo saltuariamente alle attività della vita scolastica e va spesso sollecitato• Ha vari richiami sul libretto personale e sul registro di classe
INSUFFICIENTE	<ul style="list-style-type: none">• Mostra insofferenza nel rispettare il Regolamento di Istituto e va continuamente richiamato• Ha atteggiamenti spesso scorretti nei confronti dei compagni• Si rivolge agli insegnanti in modo poco rispettoso o decisamente maleducato• Usa un linguaggio inadeguato• Dimostra disinteresse per le attività scolastiche• Sono presenti numerosi richiami sul libretto personale e sul registro di classe per comportamenti scorretti

GRIGLIA PER L'ATTRIBUZIONE DEL VOTO DI COMPORAMENTO

Il VOTO COMPORAMENTO è attribuito dal Consiglio di Classe in base agli **INDICATORI** sotto descritti per ogni fascia di Valutazione che comunque **NON CONCORRONO CONTEMPORANEAMENTE**

GRIGLIA DI VALUTAZIONE

Criterio 1: Rispetto del Regolamento di Istituto e del Patto Formativo	
10	Rispetta scrupolosamente e responsabilmente il Regolamento e il Patto Formativo
9	Rispetta il Regolamento e il Patto Formativo
8	Generalmente rispetta il Regolamento e il Patto Formativo
7	Episodicamente non rispetta il Regolamento e il Patto Formativo con lievi manchevolezze (note sul libretto personale)
6	Viola il Regolamento di Istituto con comportamenti lesivi delle persone, dell'ambiente e delle proprietà meritevoli di sanzioni* (frequenti avvisi sul libretto personale, note sul registro di classe, richiami, sospensioni brevi)
5	Mancato rispetto del Regolamento di Istituto, con gravi atti lesivi delle persone, dell'ambiente e delle proprietà
Criterio 2: Interesse e partecipazione alla vita della scuola	
10	Partecipa in modo propositivo e si interessa attivamente alle proposte didattiche.
9	Partecipa e si interessa attivamente alle proposte didattiche.
8	Generalmente partecipa alle proposte didattiche manifestando interesse.
7	Partecipa con sufficiente interesse alle proposte didattiche, talvolta disturba.
6	Partecipa in modo scarso e/o selettivo alle proposte didattiche, frequentemente disturba.
5	Non partecipa alle proposte didattiche, si disinteressa, anche se sollecitato, disturba.
Criterio 3: Rispetto degli impegni scolastici	
10	Mostra un puntuale e serio adempimento degli impegni scolastici.
9	Mostra un costante adempimento degli impegni scolastici.
8	Generalmente adempie gli impegni scolastici.
7	Assolve gli impegni scolastici in modo saltuario e/o superficiale.
6	Assolve in modo parziale, saltuario, episodico e/o superficiale gli impegni scolastici
5	Non assolve gli impegni scolastici, nemmeno se sollecitato.
Criterio 4: Relazioni con insegnanti, compagni e personale ATA	
10	Collabora positivamente e spontaneamente con tutti, rispettando chiunque.
9	Collabora con i compagni, manifestando equilibrio nei rapporti interpersonali.
8	Generalmente si rapporta correttamente, rispettando gli altri.
7	Instaura rapporti selettivi e/o manifesta occasionali comportamenti conflittuali.
6	Si rapporta in modo problematico o conflittuale con gli altri**.
5	Mantiene comportamenti scorretti e/o lesivi della dignità della persona.
Criterio 5: Frequenza e puntualità	
10	Frequenta con assiduità le lezioni, rispetta gli orari, non ha ritardi.
9	Frequenta regolarmente le lezioni, rispetta gli orari, non ha ritardi.
8	Frequenta le lezioni regolarmente ma talvolta entra a scuola in ritardo, non sempre adeguatamente giustificato.
7	Frequenta le lezioni abbastanza regolarmente ma più volte entra a scuola in ritardo, non sempre adeguatamente giustificato.
6	Frequenta in modo discontinuo le lezioni, effettua assenze strategiche, arriva spesso in ritardo o presenta giustificazioni in tempi lunghi.
5	Frequenta in modo saltuario, effettua numerose assenze, entra sistematicamente fuori orario.
Criterio 6: Provvedimenti disciplinari	
10	Non ha a suo carico nessun provvedimento disciplinare.
9	Non ha a suo carico nessun provvedimento disciplinare.
8	Ha qualche segnalazione di scarsa rilevanza ma non ha a suo carico alcun provvedimento

	disciplinare.
7	Presenta sporadiche segnalazioni sul libretto personale e/o sul registro di classe per fatti di lievi entità.
6	Presenta numerose segnalazioni sul libretto personale e/o sul registro di classe per fatti ripetuti o gravi.
5	Viola in modo reiterato il Regolamento di Istituto, ha a suo carico una o più sospensioni di rilevante entità.

*Criterio 1: a titolo di esempio: uso improprio del cellulare in ambiente scolastico; trasgredire le norme antifumo; allontanarsi dalla classe senza autorizzazione; mantenere un comportamento scorretto durante viste didattiche, manifestazioni sportive; furti; sistematica mancanza del libretto personale; note sul libretto personale non firmate; falsificazione della firma dei genitori.

** Criterio 4: minacce, provocazioni palesi; atti violenti...



**SCHEDA DI CERTIFICAZIONE DELLE COMPETENZE
AL TERMINE DELLA SCUOLA PRIMARIA**

Il Dirigente Scolastico

Visti gli atti d'ufficio relativi alle valutazioni espresse dagli insegnanti di classe al termine della quinta classe della scuola primaria;

tenuto conto del percorso scolastico quinquennale;

CERTIFICA

che l'alunn
nat ... a il.....
ha frequentato nell'anno scolastico / la classe sez., con orario settimanale di ore;
ha raggiunto i livelli di competenza di seguito illustrati.

Livello	Indicatori esplicativi
A – Avanzato	L'alunno/a svolge compiti e risolve problemi complessi, mostrando padronanza nell'uso delle conoscenze e delle abilità; propone e sostiene le proprie opinioni e assume in modo responsabile decisioni consapevoli.
B – Intermedio	L'alunno/a svolge compiti e risolve problemi in situazioni nuove, compie scelte consapevoli, mostrando di saper utilizzare le conoscenze e le abilità acquisite.
C – Base	L'alunno/a svolge compiti semplici anche in situazioni nuove, mostrando di possedere conoscenze e abilità fondamentali e di saper applicare basilari regole e procedure apprese.
D – Iniziale	L'alunno/a, se opportunamente guidato/a, svolge compiti semplici in situazioni note.

	Profilo delle competenze	Competenze chiave	Discipline coinvolte	Livello
1	Ha una padronanza della lingua italiana tale da consentirgli di comprendere enunciati, di raccontare le proprie esperienze e di adottare un registro linguistico appropriato alle diverse situazioni.	Comunicazione nella madrelingua o lingua di istruzione.	Tutte le discipline, con particolare riferimento a:	
2	È in grado di esprimersi a livello elementare in lingua inglese e di affrontare una comunicazione essenziale in semplici situazioni di vita quotidiana.	Comunicazione nelle lingue straniere.	Tutte le discipline, con particolare riferimento a:	
3	Utilizza le sue conoscenze matematiche e scientifico-tecnologiche per trovare e giustificare soluzioni a problemi reali.	Competenza matematica e competenze di base in scienza e tecnologia.	Tutte le discipline, con particolare riferimento a:	
4	Usa le tecnologie in contesti comunicativi concreti per ricercare dati e informazioni e per interagire con soggetti diversi.	Competenze digitali.	Tutte le discipline, con particolare riferimento a:	
5	Si orienta nello spazio e nel tempo; osserva, descrive e attribuisce significato ad ambienti, fatti, fenomeni e produzioni artistiche.	Imparare ad imparare. Consapevolezza ed espressione culturale.	Tutte le discipline, con particolare riferimento a:	
6	Possiede un patrimonio di conoscenze e nozioni di base ed è in grado di ricercare ed organizzare nuove informazioni.	Imparare ad imparare.	Tutte le discipline, con particolare riferimento a:	
7	Utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco.	Consapevolezza ed espressione culturale.	Tutte le discipline, con particolare riferimento a:	
8	In relazione alle proprie potenzialità e al proprio talento si esprime negli ambiti motori, artistici e musicali che gli sono congeniali.	Consapevolezza ed espressione culturale.	Tutte le discipline, con particolare riferimento a:	
9	Dimostra originalità e spirito di iniziativa. È in grado di realizzare semplici progetti.	Spirito di iniziativa e imprenditorialità.	Tutte le discipline, con particolare riferimento a:	
10	Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.	Imparare ad imparare. Competenze sociali e civiche.	Tutte le discipline, con particolare riferimento a:	
11	Rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune. Si assume le proprie responsabilità, chiede aiuto quando si trova in difficoltà e sa fornire aiuto a chi lo chiede.	Competenze sociali e civiche.	Tutte le discipline, con particolare riferimento a:	
12	Ha cura e rispetto di sé, degli altri e dell'ambiente come presupposto di un sano e corretto stile di vita.	Competenze sociali e civiche.	Tutte le discipline, con particolare riferimento a:	
13	L'alunno/a ha inoltre mostrato significative competenze nello svolgimento di attività scolastiche e/o extrascolastiche, relativamente a:			

Data

Il Dirigente Scolastico

.....



**SCHEDA PER LA CERTIFICAZIONE DELLE COMPETENZE
AL TERMINE DEL PRIMO CICLO DI ISTRUZIONE**

Il Dirigente Scolastico

Visti gli atti d’ufficio relativi alle valutazioni espresse dagli insegnanti e ai giudizi definiti dal Consiglio di classe in sede di scrutinio finale;

tenuto conto del percorso scolastico ed in riferimento al Profilo dello studente;

CERTIFICA

che l’alunn
nat ... a..... il
ha frequentato nell’anno scolastico / la classe sez., con orario settimanale di ore;
ha raggiunto i livelli di competenza di seguito illustrati.

Livello	Indicatori esplicativi
A – Avanzato	L’alunno/a svolge compiti e risolve problemi complessi, mostrando padronanza nell’uso delle conoscenze e delle abilità; propone e sostiene le proprie opinioni e assume in modo responsabile decisioni consapevoli.
B – Intermedio	L’alunno/a svolge compiti e risolve problemi in situazioni nuove, compie scelte consapevoli, mostrando di saper utilizzare le conoscenze e le abilità acquisite.
C – Base	L’alunno/a svolge compiti semplici anche in situazioni nuove, mostrando di possedere conoscenze e abilità fondamentali e di saper applicare basilari regole e procedure apprese.
D – Iniziale	L’alunno/a, se opportunamente guidato/a, svolge compiti semplici in situazioni note.

	Profilo delle competenze	Competenze chiave	Discipline coinvolte	Livello
1	Ha una padronanza della lingua italiana tale da consentirgli di comprendere enunciati e testi di una certa complessità, di esprimere le proprie idee, di adottare un registro linguistico appropriato alle diverse situazioni.	Comunicazione nella madrelingua o lingua di istruzione.	Tutte le discipline, con particolare riferimento a:	
2	Nell'incontro con persone di diverse nazionalità è in grado di esprimersi a livello elementare in lingua inglese e di affrontare una comunicazione essenziale, in semplici situazioni di vita quotidiana, in una seconda lingua europea. Utilizza la lingua inglese nell'uso delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione.	Comunicazione nelle lingue straniere.	Tutte le discipline, con particolare riferimento a:	
3	Le sue conoscenze matematiche e scientifico-tecnologiche gli consentono di analizzare dati e fatti della realtà e di verificare l'attendibilità delle analisi quantitative e statistiche proposte da altri. Il possesso di un pensiero logico-scientifico gli consente di affrontare problemi e situazioni sulla base di elementi certi e di avere consapevolezza dei limiti delle affermazioni che riguardano questioni complesse che non si prestano a spiegazioni univoche.	Competenza matematica e competenze di base in scienza e tecnologia.	Tutte le discipline, con particolare riferimento a:	
4	Usa con consapevolezza le tecnologie della comunicazione per ricercare e analizzare dati ed informazioni, per distinguere informazioni attendibili da quelle che necessitano di approfondimento, di controllo e di verifica e per interagire con soggetti diversi nel mondo.	Competenze digitali.	Tutte le discipline, con particolare riferimento a:	
5	Si orienta nello spazio e nel tempo dando espressione a curiosità e ricerca di senso; osserva ed interpreta ambienti, fatti, fenomeni e produzioni artistiche.	Imparare ad imparare. Consapevolezza ed espressione culturale.	Tutte le discipline, con particolare riferimento a:	
6	Possiede un patrimonio organico di conoscenze e nozioni di base ed è allo stesso tempo capace di ricercare e di procurarsi velocemente nuove informazioni ed impegnarsi in nuovi apprendimenti anche in modo autonomo.	Imparare ad imparare.	Tutte le discipline, con particolare riferimento a:	
7	Utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società.	Consapevolezza ed espressione culturale.	Tutte le discipline, con particolare riferimento a:	
8	In relazione alle proprie potenzialità e al proprio talento si esprime in ambiti motori, artistici e musicali che gli sono congeniali.	Consapevolezza ed espressione culturale.	Tutte le discipline, con particolare riferimento a:	
9	Dimostra originalità e spirito di iniziativa. Si assume le proprie responsabilità, chiede aiuto quando si trova in difficoltà e sa fornire aiuto a chi lo chiede. È disposto ad analizzare se stesso e a misurarsi con le novità e gli imprevisti.	Spirito di iniziativa e imprenditorialità. Competenze sociali e civiche.	Tutte le discipline, con particolare riferimento a:	
10	Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti. Orienta le proprie scelte in modo consapevole. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.	Imparare ad imparare. Competenze sociali e civiche.	Tutte le discipline, con particolare riferimento a:	
11	Rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità.	Competenze sociali e civiche.	Tutte le discipline, con particolare riferimento a:	
12	Ha cura e rispetto di sé, come presupposto di un sano e corretto stile di vita. Assimila il senso e la necessità del rispetto della convivenza civile. Ha attenzione per le funzioni pubbliche alle quali partecipa nelle diverse forme in cui questo può avvenire: momenti educativi informali e non formali, esposizione pubblica del proprio lavoro, occasioni rituali nelle comunità che frequenta, azioni di solidarietà, manifestazioni sportive non agonistiche, volontariato, ecc.	Competenze sociali e civiche.	Tutte le discipline, con particolare riferimento a:	
13	L'alunno/a ha inoltre mostrato significative competenze nello svolgimento di attività scolastiche e/o extrascolastiche, relativamente a:			

Sulla base dei livelli raggiunti dall'alunno/a nelle competenze considerate, il Consiglio di Classe propone la prosecuzione degli studi nel/i seguente/i percorso/i:

.....

Data

Il Dirigente Scolastico

.....